

BETANIA news

Associazione Amici della Casa di Accoglienza Casa di Betania Onlus

Notizie
dal mondo

Marzo top 5



Birmania: le elezioni premiano il nobel per la pace Suu Kyi. Lo storico voto che potrebbe allentare le sanzioni dell'Occidente. La Lega nazionale per la democrazia, il partito di Suu Kyi, ha ottenuto 40 dei 45 seggi disponibili. Suu Kyi, premio Nobel per la Pace che per vent'anni ha guidato la battaglia contro il regime militare nel Paese, tornata libera nel novembre 2010 dopo 15 anni trascorsi tra carcere e arresti domiciliari.

Costa d'Avorio: Con l'arresto del presidente Gbagbo, Ouattara al potere. Si apre una nuova fase di ricostruzione per il Paese con il sostegno economico di Europa e Francia.

Congo: esplosione in un deposito di munizioni in un quartiere di Brazzaville, è una continuazione del modo in cui l'attuale regime, la cui spina dorsale è il complesso militare-po-

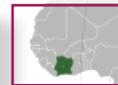
liziotto, è salito al potere. Dobbiamo ricordare che la storia di questo piccolo paese di poco più di 3 milioni di abitanti è uno dei più violenti dell'Africa dopo l'indipendenza: decine di colpi di stato seguiti da reali o immaginari di repressione sanguinosa in cui i vincitori non hanno esitato a mostrare i cadaveri in vista delle centinaia vinti, due presidenti assassinati o giustiziati sommariamente di sparizioni, milizie, guerre civili ripetute la peggiore delle quali ha iniziato una mattina del giugno 1997 e si è concluso con la vittoria per gli uomini che detengono il potere oggi.

Siria: Sale a 31 persone uccise in varie località della Siria il bilancio provvisorio della repressione odierna compiuta dalle forze fedeli al presidente Bashar el Assad. Lo hanno riferito i Comitati di coordinamento locali degli attivisti antiregime

Sudan: intensi combattimenti sono in corso in alcuni punti del confine tra Sudan e Sud Sudan a causa del petrolio.

Mali: guerra dei tuareg, gli ex fedelissimi di Gheddafi. Presa Timbuctu.

Scopriamo la
Costa D'Avorio



Nome ufficiale: Repubblica di Costa d'Avorio

Capitale: Yamoussoukro

Lingue: Francese (ufficiale), circa 60 lingue locali (tra cui diula, baulè, bètè e agni)

Indipendenza: 7 agosto 1960, dalla Francia

Sistema politico: Repubblica presidenziale

Religione: Cattolici (18%), cristiani non cattolici e chiese indipendenti (14%), musulmani (24%), religioni tradizionali (44%)

Abitanti: 21.100.000

Gruppi etnici: Akan (42,1%), Gur (17,6%),

Mande (26,5%), Kru (11%), altri (2,8%)

Analfabetismo: 51,3%

Accessi a servizi sanitari adeguati: 24%

Accesso all'acqua potabile: 81%

Popolazione sotto la soglia della povertà: 44%

PIL: 23,51 miliardi di dollari

Disoccupazione: 40-50%

Risorse naturali: petrolio, gas naturale, diamanti, manganese, materiali di ferro, cobalto, bauxite, rame, oro, nichel, tantalio, silicati, sabbie argillose, energia idroelettrica

Prodotti agricoli: caffè, cacao, banane, noci di cocco, mais, riso, manioca, ananas, patate dolci, canna da zucchero, cotone, caucciù, legname

Debito estero: 12,08 miliardi di dollari (dato di fine 2009)

Casa di Betania: CHI SIAMO? COSA FACCIAMO?

Casa di Betania è un centro di accoglienza per rifugiati politici, richiedenti asilo, titolari di protezione sussidiaria e ricorrenti. Casa di Betania è ONLUS - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale - ai sensi del D.Lgs. 460/97, iscritta all'albo regionale del volontariato. Il nostro obiettivo è quello di offrire ai nostri ospiti un'autentica opportunità di inclusione sociale. L'Associazione offre il proprio supporto nell'iter burocratico, affiancamento di mediatori culturali ed educatori durante i colloqui con i Servizi Sociali, Uffici Stranieri, Centri per l'Impiego e ASL e il supporto nella ricerca di un impiego lavorativo. Costituita nel 1987 l'Associazione Amici di Casa di Betania si è dedicata da subito ed esclusivamente al centro di accoglienza. Nato come centro di prima accoglienza per immigrati con diverse tipologie di permesso di soggiorno (motivi di studio, motivi religiosi, cure mediche, lavoro subordinato, ecc..) si è trasformato nel 2005 in un centro di seconda accoglienza per rifugiati, titolari di protezione sussidiaria, richiedenti e ricorrenti per un periodo di tempo che può variare dai 6 mesi ai 2 anni a seconda del progetto personale. Si offrono vitto e alloggio, oltre ad attività di socializzazione. Il rifugiato politico è una persona che nel proprio Paese è stata oggetto di persecuzioni dirette e personali per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza a determinati gruppi sociali o opinioni politiche o se ha fondato e provato motivo di ritenere che potrebbe essere perseguitata in caso di ritorno in patria (in base alla Convenzione di Ginevra del 1951). Il titolare di protezione sussidiaria è una persona che non possiede i requisiti per ottenere lo status di rifugiato in base alla Convenzione di Ginevra, ma nei cui confronti sussistono fondati motivi di ritenere che, se ritornasse nel suo paese di origine, correrebbe un rischio effettivo di subire un danno grave quale: la condanna a morte o all'esecuzione della pena di morte; la tortura o altra forma di pena o trattamento inumano o degradante; la minaccia grave e individuale alla vita o alla persona di un civile derivante dalla violenza indiscriminata in situazioni di conflitto armato interno o internazionale.

Sabato 14 aprile dalle ore 21:00

a cena per Betania

presso l'Oratorio di Opera (MI) - in via Dante 25

menu fisso - contribuito
20 euro

Aperitivo	Primo	Contorno
Antipasto	Secondo	Dolce

acqua e 1 bottiglia di vino ogni 4

per info e prenotazioni 02/30910226 - 333/6493337
accoglienza@casadibetania.org

il ricavato andrà interamente a sostegno delle attività del centro

SAVE THE DATE

il 24 giugno 2012 si replica la festa LIBERI TUTTI!
Quest'anno si festeggia anche il 25° anniversario di Casa di Betania.

Il borgo si animerà con giochi, concerti, esibizioni di danze del mondo e non mancheranno tornei, workshop, laboratori aperti a grandi e piccini.

E ovviamente ci sarà una lotteria con allettanti premi!

Ma non vogliamo anticipare troppo...passa il pomeriggio con noi, non puoi mica mancare!!!

Per quel giorno allestiremo una speciale mostra sul tema "Liberi tutti".

Vuoi essere uno degli artisti protagonisti della mostra?

Mandaci/portaci i tuoi migliori disegni, le foto o i lavoretti inerenti al tema, potrai mostrarli a tutti durante la festa!!

SFRUTTAMENTO SENZA FINE: *la beffa per i migranti tunisini*

Settimana scorsa precisamente il 22 Marzo prendo un treno per Pisa e cosa che mi colpisce subito quasi tutti i viaggiatori del treno intercity sono ragazzi tunisini, incuriosito da questa cosa comincio a parlare con loro con il mio pessimo francese.

Uno di questi ragazzi mi racconta che stanno scendendo tutti a Roma perché il governo Monti tramite una associazione ha deciso di concedere 40 000 permessi di soggiorno.

Questa notizia mi stupisce molto e dentro di me penso; come faccio a dirgli che quai sicuramente si sta sbagliando come faccio a smontare quegli occhi pieni di speranza di riuscire finalmente a regolarizzare la sua situazione di essere umano senza diritti?

Alla mia domanda risponderà il capo treno che prontamente aveva provveduto a chiamare la polizia per far identificare e buttare giù dal treno molti di questi ragazzi senza permesso di soggiorno, insomma un uomo che decide di distinguersi per la sua comprensione e senso di umanità....

Arrivato a Pisa cerco di capire cosa stava succedendo chi aveva detto a tutti questi ragazzi che era possibile avere un permesso in Italia e come troppo spesso accade scopro che tramite la disinformazione mediatica

e grazie a una associazione i migranti tunisini erano stati tutti ingannati da una vera e propria truffa.

Per capire l'entità di questa truffa che ha riguardato moltissime persone leggo sul corriere della sera che nel giro di due giorni sono arrivati a Roma almeno un migliaio di tunisini con la speranza di ottenere il permesso di soggiorno per motivi umanitari.

Tutto questo perché la voce di una falsa sanatoria si è diffusa tra la comunità tunisina di tutta Europa. Il malinteso è nato dalla documentazione rilasciata da una onlus che ha sede a Roma e nel giro di pochi giorni si è creato un enorme tam tam su internet.

L'associazione dichiarava sulla home page del suo sito che i cittadini tunisini iscrivendosi all'associazione (per soli 20 euro) ottenevano un documento che attestava il loro domicilio in Italia.

I migranti hanno pensato che quel documento potesse essere fondamentale per ottenere il permesso di soggiorno. E con il passare dei giorni la notizia si è ingigantita fino alla diffusione della voce sulla sanatoria.

A Roma si sono trovati centinaia di cittadini tunisini senza permesso di soggiorno con in mano la ricevuta di pagamento di questa tessera nella speranza di una regolarizzazione,

quando hanno capito che erano stati truffati è calata la disperazione e il sindaco di Roma ha deciso di trattare la complessa situazione come un problema di ordine pubblico.

Il "nostro" governo più o meno sulla stessa linea del sindaco di Roma ha pensato di risolvere la situazione esattamente come il capo treno, cioè con la repressione. Senza comprensione per la sofferenza di queste donne e questi uomini disperati con l'unica colpa di aver sperato in una sanatoria e che ora si trovano trattati nel "nostro" paese come criminali.

Concretamente l'unico provvedimento preso per risolvere la complessa situazione è stato che i migranti senza permesso(quasi tutti) sono stati espulsi o portati al Centro di identificazione ed espulsione di Ponte Galeria.

Come al solito ci perdono gli ultimi ci perdono i migranti che erano venuti nel nostro paese carichi di speranze e questa volta a guadagnarci è stata una onlus(Forum delle Comunità Straniere in Italia) che nel giro di pochi giorni a emesso 7500 tessere che moltiplicato per 20 euro significa aver guadagnato sulle spalle dei migranti tunisini la bellezza di 150 000 euro....che dire io rimango sempre più senza parole!

Andrea Staid

KONY 2012

Joseph Kony (Odek, 1961) è un guerrigliero dell'Uganda a capo del movimento 'Lord's Resistance Army' (o LRA, cioè 'Esercito di Resistenza del Signore'). Il movimento si fonda su una base pseudo-religiosa che unisce però ad una interpretazione strettamente personale dei 10 comandamenti, una politica violenta atta a reclutare nuovi guerriglieri e soffocare ogni resistenza. Ad accrescere la gravità dell'uso della forza c'è il fatto che Kony sia solito reclutare soprattutto bambini. Si conta che ne abbia arruolati almeno 66.000, rastrellando le zone non solo ugandesi ma anche de Sudan, Sudan del Sud, Repubblica Democratica del Congo e Repubblica Centrafricana.

Il 6 ottobre 2005 la Corte Penale Internazionale ha emesso dei mandati di cattura per cinque membri dell'LRA, tra cui Kony stesso, accusati di crimini contro l'umanità.



Il 13 ottobre il Procuratore Generale della Corte Penale Internazionale ha reso noti i capi d'accusa di Kony, tra cui omicidio, schiavitù, schiavismo sessuale e stupro. Nonostante il governo ugandese abbia dichiarato, già nel 1986, che il LRA fosse stato sconfitto, il movimento ha continuato ad effettuare incursioni nei territori limitrofi e a sfruttare uomini e bambini. Ora, chiunque stia leggendo potrebbe chiedersi perché dedicare uno spazio ad articolo su un ribelle guerrigliero la cui nazionalità non è comune a nessun ospite della Casa di Betania. Il problema è sempre lo stesso: veniamo a conoscenza ogni giorno di disgrazie, guerre, genocidi, ma in realtà non possiamo DAVVERO fare qualcosa ed è comprensibile pensare che non tutti siano disposti a devolvere somme di denaro ad ogni associazione che ci ferma per strada. Qui però c'è qualcosa che possiamo fare: parlarne. Conoscere.

Sapere che, nonostante non possiamo fare le valigie e partire per l'Uganda, ammesso che Kony in questo momento si trovi ancora lì e posto che probabilmente non sarebbe neanche troppo utile, non essendo mediatori dell'ONU, possiamo discuterne e far conoscere ad altri queste ingiustizie. Proprio per questo scopo Jason Russell ha fondato, nel 2003, l'organizzazione no profit 'Invisible Children, Inc' con lo scopo preciso di porre fine alle atrocità accese da Kony. Per questo è importante rendere Kony famoso, al di là delle polemiche che questa campagna ha portato con sé. Non è chiaro quali siano gli scopi degli organizzatori di Invisible Children ma comunque è importante rendere note queste azioni criminali che accadono (o sono accadute, non si sa) non molto lontano da noi.

Federica

Il ricettario di Yawurè!

Tiganà (Riso con salsa di arachidi)

Ingredienti per 4 persone:

400 g. di Riso
1 Melanzana
2 Cipolle
1 Patata
4 Cimetite di Cavolfiore
1 Spicchio d'aglio
1 Barattolo di pelati
Concentrato di Pomodoro
250 g. di burro d'Arachide
600 g. di petto di Pollo
Olio di semi d'arachide
1 Dado Okra in polvere (reperibile nei negozi etnici)
Peperoncino
Sale
2 Platani maturi

Preparazione della salsa:

Mondate l'aglio, le cipolle, le melanzane, le patate e il cavolfiore e tagliateli in pezzi grossolani. In una casseruola alta, mettete a soffriggere nell'olio la cipolla e l'aglio, senza farli imbiondire, poi versate i pelati di pomodoro (precedentemente schiacciati), unite un bel cucchiaino di concentrato di pomodoro, e dopo aver mescolato bene il tutto, iniziate ad aggiungere

acqua (circa 2 litri). Quando riprende il bollore aggiungete le verdure e lasciate cuocere una decina di minuti; dopo aggiungete il burro d'arachide, il dado e aggiustate di sale. Nel frattempo, tagliate il petto di pollo a pezzi grossi e fatelo rosolare con l'olio, in una padella, e aggiungetelo poi al sugo in cottura. Continuate la cottura e quando in superficie affiorano delle macchie di olio, vuol dire che il sugo è pronto, allora iniziate ad aggiungere l'Okra in polvere (che servirà come addensante), sino a quando il sugo avrà una consistenza cremosa. Spegnete e se lo preferite aggiungete del peperoncino.

Preparazione del riso:

Lavate il riso e versatelo in una pentola, coprite con acqua (il livello dell'acqua deve coprire il riso di

un paio di centimetri), mettete a cuocere, aggiustate di sale e quando l'acqua sarà evaporata, aggiungete dell'olio e fate friggere il riso, ultimate la cottura, spegnete e lasciate riposare.

Preparazione dei Platani:

Prendete i platani, sbucciateli, e metteteli a lessare in acqua leggermente salata e quando li sentite morbidi alla forchetta (non devono raggiungere una cottura eccessiva altrimenti si spappolano), toglieteli dal fuoco tagliateli a pezzi e disponeteli in un piatto.

A tavola potrete portare il piatto all'ospite con le tre componenti unite: il riso, la salsa e il platano, oppure portare 3 diversi recipienti e gli ospiti si serviranno da soli.

Buon appetito!

Come puoi aiutarci?



Casa di Betania è una Onlus - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale – che vive grazie all’impegno ed al lavoro di operatori e volontari che dedicano tempo ed energie in un progetto in cui credono fino in fondo. Anche tu puoi aiutare Casa di Betania, in tanti modi:

- Con una libera donazione attraverso **bonifico bancario** alle seguenti coordinate:
Banca Popolare di Milano agenzia 60 IBAN IT49U055843348000000010464 intestato a:
Associazione Amici della Casa dell’Accoglienza Casa di Betania ONLUS
- spedendo in Via Carducci 4, 20089 Rozzano (MI) un **assegno bancario** non trasferibile intestato a: Associazione Amici Casa di Betania ONLUS
- diventando **socio** dell’Associazione, versando un contributo annuale di 10 euro, così facendo potrai partecipare alle attività di Casa di Betania ed avere la possibilità di entrare a far parte del Direttivo
- entrando a far parte del gruppo dei nostri **volontari**, impegnati nella redazione del giornalino, nel corso di italiano e nei banchetti itineranti
- regalandoci derrate e **generi alimentari**

- sostenendo un progetto (per maggiori informazioni contattare la Direzione)

Attraverso le donazioni potrai anche usufruire di **agevolazioni fiscali**, regolamentate dall’articolo 14 della Legge 14/05/2005 n. 80, che prevedono che sia i privati che le aziende possono dedurre le donazioni effettuate direttamente dal loro reddito fino al 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000 Euro all’anno. Per poter usufruire delle agevolazioni è importante conservare la ricevuta del versamento effettuato.

Scopri come aiutarci, anche **on line tramite Paypal**, nella sezione “sostienici” sul nostro sito www.casadibetania.org.

Ogni aiuto per noi è molto importante e ci permetterà di portare avanti, sempre al meglio, i servizi e le attività per i nostri ragazzi!

Virginia



visita il nostro
sito internet
casadibetania.org



Contatti

- tel / fax 02-30910226
- via Carducci 4 20089 Rozzano (MI)
- redazione@casadibetania.org
- Diventa nostro amico su facebook

Grafica a cura di Rodolfo

La presente pubblicazione non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene pubblicata senza alcuna periodicità. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n. 62 del 7.03.2001.